

LINDA MERCALDO Non solo colore

di Luigi Franco Malizia

L'autrice napoletana, francese di adozione, ama il colore ma è attenta anche al taglio ed alla forma dell'immagine creando un mix vivace ed espressivo.

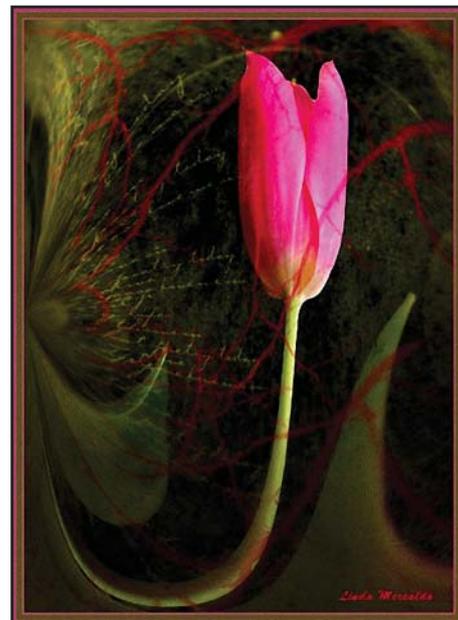
Colore, che passione! Si provi a immaginare un mondo senza colori. Quale piatto! Il colore è vita, il colore è fantasia. Il colore che in Arte, a dirla con Kandinskij, è in grado soprattutto di evocare particolari stati d'animo. C'è chi ne enfatizza l'azione



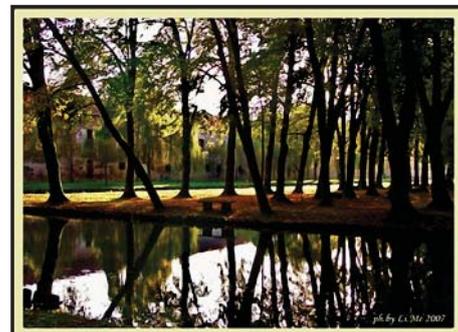
Linda Mercaldo per Altavia 2006

“astrente” e c'è chi ne esalta il potere “definente”. Linda Mercaldo ne fa l'elemento specifico, il motivo estetizzante volto a connotare ogni assunto che acceda ai confini della sua sensibilità interpretativa. Linda ama il colore ma è attenta anche alla forma e al taglio luministico, elementi tutti intercomplementari e manipolati in corretto mix tale da conferire freschezza e vivacità espressiva alle sue composizioni. E che sia un fiore o una figura ambientata, un prospetto paesaggistico o un frammento di quotidianità, il suo gusto compositivo, ora in maniera eclatante, tal'altra più sottintesa, ne prevede costantemente intreccio e impiego. Raffinata, per certi aspetti e in alcuni casi ai limiti della leziosità, l'autrice napoletana, francese di adozione, coniuga nondimeno il pregio della coerenza sulla scia di una ricerca espressiva verosimilmente fomentata da una interiorità che privilegia, è evidente, eleganza e garbo. Sono atmosfere luminose, aggraziate, oserei aggiungere anche gioiose, quelle che la Mercaldo ci propone, peraltro, secondo il principio del “vedere meglio non vuol dire vedere di più ma vedere con ordine, con gli occhi e con la mente insieme” (S. Battistotti). Ben venga allora, e nei giusti modi, anche l'ausilio dell'artificio tecnico, a dispetto di qualche sprovveduto santone chiaramente non aduso ai temi dell'Arte, e nondimeno ben si valutino, nel computo dell'assetto complessivo dell'opera fotografica, quelle che potrebbero sembrare (e a volte lo sono) certe inevitabili ma ininfluenti “sbavature” di percorso. Chi, come il sottoscritto, ha sempre condiviso che una

buona immagine è tale solo se riesce a comunicarti un'emozione a prescindere da tutto, non può che dirsi ammirato delle belle immagini di Linda.



Linda Mercaldo



ph. by L.M. 2007